

Rivolta contro il progetto della Maglie dopo il Tg1

Usigrai e Fnsi: si guardi alle professionalità interne. Così l'idea traballa

di FRANCESCO CARTA

Scoppia la polemica a Viale Mazzini. A far imbufalire i giornalisti della Rai è la notizia (non confermata) secondo cui sarà assegnato a **Maria Giovanna Maglie** una striscia quotidiana dopo il Tg1. "A quanto pare in Rai - scrivono in una nota Usigrai e Fnsi - si sta aprendo una stagione nuova: per avere un ruolo di primo piano bisogna avere nel curriculum accuse al Presidente della Repubblica di aver violato la Costituzione. Così è per il Presidente della Rai, così un componente del CdA, e a quanto pare così potrebbe essere per Maria Giovanna Maglie, alla quale qualcuno vorrebbe affidare una striscia in prima serata dopo

il Tg1". Uno *J'accuse* duro che, oltre alla Maglie, tocca anche direttamente il presidente Rai, **Marcello Foa**. Ma ai giornalisti di Viale Mazzini non

La polemica

I sindacati attaccano
Dalla giornalista
fino al presidente Foa
sembra che insultare
il Quirinale
faccia curriculum

convincerebbero neanche altri nomi esterni alla Rai: "Non può essere accettabile una alternanza alla conduzione della striscia, come ventilato da alcuni giornali che indicano il nome di **Peter Gomez**. Una idea spartitoria dell'informazione che non può appartenere al Servizio Pubblico. La Rai ha professionalità eccellenti in grado di curare quello spazio, a partire - visto che si parla di Rai1 - dai colleghi del Tg1. Certo - concludono i due sindacati - lo farebbero nel rispetto del Contratto di Servizio, e quindi della Costituzione, e forse questo non piace a qualcuno, anche a Viale Mazzini". Insomma, una richiesta indirizzata ai dirigenti affinché si guardi alle maestranze interne. Esattamente come fatto nelle nomina dei direttori dei telegiornali.



■ Maria Giovanna Maglie (imagoeconomica)